



Comune di Melicucco
Provincia di Reggio Calabria

P. S. C.

Piano Strutturale Comunale
LEGGE URBANISTICA REGIONALE N. 19/2002 ess.mm.i.

LINEE GUIDA PER LA REDAZIONE DEL PIANO STRUTTURALE COMUNALE





Sommario

1. INTRODUZIONE.....	2
2. PREMESSA.....	2
3. LINEE STRATEGICHE DI SVILUPPO	3
3.1 SISTEMA DELLA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE	4
3.2 SISTEMA INSEDIATIVO	5
3.3 SISTEMA PRODUTTIVO	6
3.4 SISTEMA DELLA MOBILITA'	7
3.5 QUALITA' DELLA VITA E BENESSERE DEL CITTADINO.	8
3.6 PARTECIPAZIONE AL PIANO	9

LINEE GUIDA PER LA REDAZIONE DEL PIANO STRUTTURALE COMUNALE DI MELICUCCO

1. INTRODUZIONE

Il Piano strutturale comunale (P.S.C.) definisce le strategie per il governo dell'intero territorio comunale, in coerenza con gli obiettivi e gli indirizzi urbanistici della Regione e con gli strumenti di pianificazione sovraordinati espressi dal Quadro Territoriale Regionale (Q.T.R.), dal Piano Territoriale della Città metropolitana (P.T.C.M.) e dal Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I.). In particolare il P.S.C. ha il compito prioritario, quello di classificare il territorio comunale in urbanizzato, urbanizzabile, agricolo e forestale, individuando le risorse naturali ed antropiche del territorio e le relative criticità ed applicando gli standard urbanistici e le zonizzazioni ivi previsti in maniera inderogabile e non modificabile.

Nelle seguenti pagine sono riportate le linee guida alle quali il nuovo Piano Strutturale dovrà ispirarsi. Esse rappresentano la base fondante degli obiettivi e delle strategie della pianificazione del Comune di Melicucco per i prossimi decenni.

2. PREMESSA

Il Piano Strutturale della città di Melicucco non si dovrà limitare solamente alla regolazione dell'uso del suolo, ma dovrà introdurre nuovi concetti che lo rendano aperto e flessibile in grado di adattarsi alle mutevoli previsioni dei diversi strumenti di pianificazione e dei programmi di nuova generazione. Esso recepirà i livelli di pianificazione provinciale e regionale. Il piano avrà come principi ispiratori la sostenibilità, la sussidiarietà e la partecipazione, come quelli stabiliti dalla legge Urbanistica Regionale.

L'obiettivo è quello di ottenere una città più vivibile e sostenibile, tramite la riscoperta dei luoghi storici e la salvaguardia della natura. Il verde da vedere è quello naturale delle aree agricole che lega l'abitato al paesaggio rafforzandone l'identità e la qualità percettiva; il verde da vivere sotto forma di parchi pubblici e rete pedonale e ciclabile di spazi aperti e pubblici permette la creazione di luoghi di aggregazione sociale, svago e tempo libero per residenza e attività commerciali.

Coniugare a livello urbano il principio delle pari opportunità, costruendo la città per tutti, e muovere verso una città accessibile e vivibile per tutti al di là delle differenze di età, sesso, condizioni fisiche o sociali.

L'urbanizzato e l'urbanizzabile dovranno conservare l'identità esistente, tramite gli elementi essenziali dell'identità storica preesistente, tutelando le risorse più genuinamente tradizionali ma allo stesso tempo introducendo nuovi possibili luoghi di identità, specificatamente orientati al tema dell'innovazione e quindi alle nuove esigenze della popolazione.

Il piano oltre che porre l'attenzione alle problematiche connesse alla sostenibilità, alla salvaguardia ed al rispetto dell'ambiente naturale, dovrà soffermarsi su quelle della qualità della progettazione sull'organizzazione degli spazi accessibili e fruibili da tutti, al rispetto delle regole per garantire la qualità della vita a tutti.

3. LINEE STRATEGICHE DI SVILUPPO

Il piano strutturale privilegia azioni tese:

3.1 SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

Migliorare la qualità della vita dei cittadini sulla base dei presupposti dello sviluppo sostenibile;

Parchi e verde pubblico, Corsi d'acqua, Energia Alternativa, Edilizia Ecosostenibile, Certificazione Energetica, Raccolta Differenziata, Paesaggi, Elettromagnetismo, Inquinamento Acustico.

3.2 SISTEMA INSEDIATIVO

Favorire lo sviluppo urbanistico e armonico del territorio;

Riqualificazione urbanistica e morfologica degli insediamenti

Centro Storico, Edilizia Abusiva, Edilizia Residenziale Pubblica, insediamento periurbano, opere Pubbliche.

3.3 SISTEMA PRODUTTIVO

Favorire la crescita e lo sviluppo delle attività produttive, il rilancio delle produzioni agricole, attraverso la destinazione di nuove aree produttive, e centri di ricerca e servizi per le imprese; Attivazione di forme tecnologiche innovative e poli tecnologicamente avanzati ed incentivare la cultura della certificazione di qualità per le aziende locali;

Ricettività Turistica, Artigianato, Piccola Industria, Agricoltura, Commercio e Fiere.

3.4 SISTEMA DELLA MOBILITA'

Miglioramento delle condizioni di vita dei residenti dei nuclei sparsi nel territorio e della frazione San Fili, adeguando la viabilità.

Viabilità Interna, Strade di interesse Provinciale, Parcheggi, Piste ciclabili e pedonali.

3.5 QUALITA' DELLA VITA E BENESSERE DEL CITTADINO

Migliorare la sicurezza degli insediamenti urbani partendo dalla riduzione dei rischi ambientali

Percorsi ciclabili e Pedonali, Raccolta Differenziata, Cultura, Parchi e verde attrezzato, Attività di prevenzione dai rischi

3.6 PARTECIPAZIONE AL PIANO

Determinare le opportune sinergie per favorire consapevoli processi di partecipazione dei cittadini alle scelte di ordine generale del PSC così come alla sua corretta attuazione

Attuare norme e regolamenti attuativi che garantiscano chiarezza nelle fasi attuative.

Sistema Informativo Territoriale, Logo del Piano, Partecipazione, Progetto Formativo.

3.1 SISTEMA DELLA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

Obbiettivi:

Assumere i temi legati all'ambiente e al paesaggio come prioritari nel disegno del piano, come elementi che concorrono alla qualità e competitività del territorio, ma anche come risposta alle nuove problematiche di tipo ecologico ed energetico. Favorire la salvaguardia del sistema ambientale, con particolare attenzione ai diversi paesaggi, alle aree agricole, al verde naturale, ai corsi d'acqua, per la costruzione di un progetto ambientale e non solo da intendere come sistema di tutele; al verde da vivere inteso come rispetto degli spazi urbani destinati a verde attrezzato.

Linee guida:

Verso questi traguardi è importante che il piano consolidi i parchi esistenti, come il Parco Pioppeto, Parco Bisogni che rappresentano un polmone della città e riconsiderare l'area "muro di sostegno via San Biagio" come una visuale verso l'esterno (punto panoramico).

Fondamentale è la riscoperta del verde agricolo e naturale, tramite un'operazione di ripristino dei materiali e degli elementi che lo caratterizzano e che sono riconosciuti come elementi di identità. Salvaguardia delle Aree Agricole Storicizzate, conservando e rivalutando gli aspetti e le colture che lo caratterizzano.

Curare il verde pubblico, puntando ad un progressivo incremento del patrimonio ambientale cittadino nell'interesse della salvaguardia della salute dei cittadini, occorre favorire premialità a chi bonifica l'Eternit, a chi installa Sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili (come fotovoltaico, solare, geotermico, mini e micro eolico); pensando all'interesse collettivo del risparmio energetico si rende necessario individuare premialità per chi fa utilizzo di materiali Ecosostenibili e per chi, una volta fatto l'intervento, ricade in una categoria energetica di classe "A" per come attestato dalla Certificazione Energetica dei Fabbricati;

E' necessario promuovere la lotta ai siti contaminati, individuandoli e trasformandoli in risorsa. L'idea è quella di puntare su una rete efficiente e d'avanguardia della raccolta differenziata, potenziando le zone per lo stoccaggio dei rifiuti e le isole ecologiche, intese come aree attrezzate per la raccolta dei rifiuti differenziati. Va promossa ogni forma di incentivo che nell'ordine porti a ridurre la quantità di rifiuti prodotti (imballaggi etc.) e al ri-uso o diverso utilizzo di ciò che diversamente sarebbe "rifiuto".

Salvaguardia dei paesaggi naturali come le fiumare, favorendo la valorizzazione e la regimentazione dei Torrenti, Vacale, Scerapotamo, anche attraverso l'uso di opere di ingegneria naturalistica e la costruzione di un'idea volta a formare e tutelare i paesaggi dell'acqua.

Disciplinare le emissioni del rumore, dell'elettrosmog e dell'elettromagnetismo in base alle norme esistenti ed al vigente Piano della qualità dell'aria, differenziando le aree residenziali e/o le aree con attività rumorose nonché quelle industriali.

3.2 SISTEMA INSEDIATIVO

Obbiettivi:

Passare dalle politiche di conservazione e trasformazione dei luoghi verso una logica di “riscoperta”. Mantenere o aumentare la qualità dell’abitare, nel senso della qualità edilizia, architettonica e degli spazi aperti residenziali; garantire la residenzialità individuando sia operazioni di recupero del patrimonio esistente, che ricuciture urbane attraverso avveduti completamenti. Attenta limitazione delle zone di nuova espansione, calibrata ai contesti specifici, e finalizzata al completamento e rafforzamento dell’identità ed in continuità dei sistemi insediativi esistenti.

Limitare l’edificazione nelle zone destinate all’agricoltura, salvaguardandola dall’abusivismo e dalle deturpazioni industriali.

Linee guida:

L'unicità della struttura urbana, delle sue tradizioni e del paesaggio costituiscono un quadro vincolante sia per la crescita che per la sua conservazione. La relazione esistente tra il suo centro urbano, il tessuto agrario preesistente e l'ambiente naturale è straordinaria, per svilupparla e valorizzarla è necessaria la massima attenzione. Il centro storico della nostra città dovrà essere interessato da un’azione di riscoperta, riscoperta dei luoghi e degli elementi urbani ed architettonici che lo distinguono. Il suo riuso e la sua riqualificazione sono aspetti essenziali del nuovo PSC. Occorre programmare la valorizzazione del patrimonio edilizio storico e il patrimonio edilizio rurale (Frantoi Masserie ecc.). Sarà indispensabile ripерimetrare il centro storico, ed includere gli organismi edilizi; recuperare le abitazioni abbandonate, al fine di creare nuove residenze abitative, ricettività turistica con piccole attività di B&B, che abbiamo come finalità il recupero e la riqualificazione del centro storico.

Il ripopolamento del centro storico è uno dei temi principali. Il territorio di Melicucco è infatti intercluso da due torrenti. Poco territorio ma alta densità urbana. E’ necessario prevedere una serie di azioni strategiche per far rivivere i centri storici, riportando la gente ad abitare. Ciò può avvenire migliorando i servizi e garantendo incentivi a coloro che intendono ripopolare il centro storico. All’azione di ripopolamento dei privati, va affiancato un intervento pubblico che punti ad acquisire al patrimonio comunale più alloggi diroccati possibili, al fine di ristrutturarli e successivamente restituirli ai cittadini secondo i criteri per l’assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica, come ad esempio per gli alloggi sociali.

Favorire una visione estetica migliore della città, tramite incentivi che permettano il rifacimento o completamento delle facciate e dei tetti, secondo una regolamentazione di ampio respiro che riesca a riqualificare l’intero panorama cittadino;

"Ma il vero obiettivo che il Piano si propone è quello di riportare l’attenzione di progettisti, committenti e cittadini sull’importanza dell’aspetto esterno dei fabbricati in quanto componenti essenziali della scena urbana". (da: piano del colore e del decoro di Reggio Calabria)

Ma puntare sul centro storico significa pure investire sulla sicurezza. Va proposto un piano per l'adeguamento sismico delle strutture fatiscenti, specie quelle che in caso di calamità potrebbero recare danni enormi alla popolazione.

Recupero e riuso delle aree caratterizzate dalla presenza di edilizia abusiva, costituiscono nuovi temi per rinforzare il tessuto urbano. Le aree abusive dovranno essere integrate alla città, e normate definitivamente con dotazioni di servizi ed opere di urbanizzazione primaria; occorre introdurre per queste aree e per il resto del territorio criteri e premialità per la qualità edilizia ed individuare spazi di uso pubblico e collettivo in grado di dare un'anima ai quartieri, considerando fondamentale il possesso della "certificazione energetica" che attesti la qualità edilizia del fabbricato con criteri riconoscibili attraverso il regolamento edilizio urbano.

Riqualficazione delle aree periferiche, con particolare riguardo per la frazione di San Fili, che necessita di una viabilità più moderna e di idonei luoghi di incontro.

Oltre agli insediamenti il piano deve puntare alla costituzione di un sistema di **verde urbano**, verde di quartiere realmente fruibile.

La Frangia periurbana è un sistema dotato di servizi, che con il tempo ha dato luogo ad un sistema insediativo ben identificato e strutturato. Pertanto va integrato al sistema insediativo centrale.

La dotazione di nuove aree di culto individuate sull'asse di via Roma permetterà un adeguamento alle esigenze ed agli standard urbanistici. L'implementazione di aree da destinare all'edilizia scolastica nei pressi della scuola materna e un plesso musicale da individuare, completeranno la dotazione di servizi.

3.3 SISTEMA PRODUTTIVO

Obbiettivi:

Il PSC deve agire per permettere l'innovazione e l'insediamento di nuove attività produttive a basso impatto e alta qualità. Deve inoltre permettere lo sviluppo delle attività economiche esistenti e la loro espansione. Mantenere o aumentare la qualità degli spazi commerciali e ricettivi, prevedendo la destinazione e lo sviluppo di infrastrutture alberghiere, mantenere e sviluppare la tradizione fieristica e dell'artigianato locale della città. Riscoprire l'economia agricola e contadina e valorizzare i prodotti tipici locali.

Linee guida:

Introdurre spazi per lo svago, tempo libero e fruizione turistica; identificazione di spazi per la produzione di cultura; Individuare percorsi culturali (via Altnum), enogastronomici e agrituristici, di cui la città è portatrice;

Puntare sullo sviluppo della piccola e media ricettività regolamentando i Bed&Breakfast, specie nel centro storico, e valutando l'inserimento nel tessuto urbano dell'albergo diffuso;

Rilancio dell'**artigianato** e della **piccola industria** in una logica di sviluppo sostenibile, proponendo l'ampliamento e l'individuazione di aree destinate ai servizi annessi.

Basarsi sull'agricoltura come sistema produttivo di base, rivalutando la microazienda familiare con la riscoperta della famiglia contadina anche legata al più moderno sistema dell'agriturismo, e sperimentare la positiva esperienza delle fattorie didattiche per rafforzare l'idea della produttività in agricoltura. La valorizzazione del territorio agricolo e forestale, passa pertanto

dalla riscoperta ed il recupero del patrimonio edilizio rurale la vecchi Frantoi ma anche dalla tipica “Masseria” calabrese, espressione di azienda agricola abitata, dove la famiglia contadina ha la sua residenza e la sua piccola azienda familiare.

Individuare zone destinate a servizi per l’agricoltura (centri di raccolta e di smistamento, di ricerca e di studio). Favorire la formazione della Denominazione Comunale (De. Co.), per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari tradizionali. Individuare un’idonea zona da destinare a mercati e Fiere, spazio polifunzionale e facilmente accessibile attrezzato che possa ospitare eventi periodici e dunque ospitare più facilmente i mercati settimanali ; Pensare le principali e più caratteristiche vie del centro storico come luoghi per esposizione, lavorazione e vendita di prodotti artigianali e commerciali, prevedendo la possibilità di destinare ad uso commerciale il pianterreno da adibire a botteghe dell’artigianato e piccole attività commerciali dedite ai turisti. Per agevolare tali processi è necessario studiare forme d’incentivazione pubbliche e private.

3.4 SISTEMA DELLA MOBILITA’

Obbiettivi:

Il PSC dovrà puntare su un modello di mobilità sostenibile che si propone di ridurre al minimo gli ingorghi e dunque l’inquinamento da smog. A tal fine bisogna creare nuove viabilità o ampliare, ove possibile, quelle esistenti prevedendo l’urbanizzazione completa di ogni zona con spazi pedonali adeguati.

Inoltre occorrerà mettere in relazione Melicucco con i principali assi della mobilità provinciale. Riconsiderare e quindi la fattibilità della strada di progetto prevista dal vecchio PRG.

Linee guida:

Il piano Strutturale dovrà tener conto degli svincoli della superstrada SGC. con la città, considerandoli come opportunità di sfogo del traffico veicolare interno.

A supporto di tale condizione è opportuno ridefinire la strada di progetto prevista dal PRG. (Circonvallazione)

Nel centro urbano si rende necessaria la creazione di Parcheggi nelle zone più interessate al traffico e laddove esistono servizi pubblici.

A sostegno dei servizi pubblici, bisognerà rivisitare il sistema della **viabilità** del Piano Regolatore Vigente, ridefinendo le reti infrastrutturali legati alla residenza.

Per attualizzare il concetto di mobilità sostenibile è necessario prevedere la realizzazione, non solo in prossimità di parchi ed aree sportive ove possibile, ma anche nella vicino Polistena come anche San Fili di **piste ciclabili e/o pedonali**.

3.5 QUALITA' DELLA VITA E BENESSERE DEL CITTADINO.

Obbiettivi:

Promuovere la polifunzionalità degli spazi pubblici, in grado di aggregare attività, cultura, tempo libero, assolvendo ad importanti attività funzionali, estetiche e di vivacità sociale ed aumentando la sicurezza urbana data dall'uso intenso di parti di città. Privilegiare la fruizione dei meno favoriti come bambini, anziani, diversamente abili, persone in difficoltà o a mobilità ridotta, e privilegiare la predisposizione di percorsi che possano essere utilizzati indistintamente da tutti i cittadini. Porre l'attenzione verso i bisogni reali della gente, con le sue differenze etniche, di cultura, di sesso, di età, delle categorie più deboli, i poveri, gli immigrati, gli esclusi, ma anche gli anziani ed i bambini per costruire la città di tutti.

Linee Guida:

Individuazioni di percorsi ciclabili/pedonali e di una rete sentieristica verso i paesaggi rurali, anche con la possibilità di sconfinamenti in altri territori comunali come previsto dal Piano Territoriale di Coordinamento della Città Metropolitana (PTCM).

Individuazione di Isole Pedonali anche periodiche in prossimità delle aree commerciali e dei principali giardini pubblici, in modo da valorizzare le attività commerciali all'aperto;

Accessibilità ai soggetti più deboli degli edifici e degli spazi pubblici, nonché dei percorsi pedonali con l'abbattimento delle barriere architettoniche;

Incentivare la coltura di prodotti Biologici e individuare luoghi specifici per la vendita, es. mercatino del biologico.

Individuare luoghi storici itineranti per il mercatino dell'artigianato a cadenza periodica

Valorizzazione delle aree verdi dell'Edilizia Residenziale Pubblica, quartieri ATERP, con realizzazione di spazi per il tempo libero;

Favorire la partecipazioni di privati ed associazioni di categoria, di volontariato, cooperative sociali e tutti gli altri soggetti in grado di promuovere sviluppo, nella gestione di spazi pubblici a fini produttivi;

Raccolta differenziata, piani del rumore, dell'elettrosmog e dell'elettromagnetismo;

Favorire una visione estetica migliore della città, tramite incentivi che permettono il rifacimento o completamento delle facciate e dei tetti, secondo una regolamentazione di ampio respiro che riesca a riqualificare l'intero panorama cittadino;

Localizzazione di luoghi di interesse culturale, individuando i percorsi storico-artistici della città, prendendo come punti di partenza le vie ed i palazzi storici, via Altanum.

Dare sicurezza ai cittadini definendo il sistema della Protezione Civile, pensare alla prevenzione del rischio sismico individuando le aree di ricovero e di ammassamento in caso di calamità.

3.6 PARTECIPAZIONE AL PIANO

Obbiettivi:

La partecipazione diretta al piano dei cittadini è un aspetto di democrazia essenziale nella elaborazione delle scelte del PSC che disegneranno le strategie e le regole per lo sviluppo urbano di Melicucco nei prossimi anni. Pertanto occorre un vasto coinvolgimento delle forze economiche, sociali e con le categorie tecnico-professionali, senza la mediazione di forme di rappresentanza, al fine di realizzare una pianificazione comunitaria e partecipata e far emergere una sensibilità nuova per leggere, interpretare e risolvere le problematiche e le criticità legate al nostro territorio.

Linee Guida:

Promozione di un **Sistema Informativo Territoriale**, come strumento di conoscenza sistemica del territorio di forte dissuasione di ogni abuso, di identificazione dei beni, nonché di partecipazione, gestione e monitoraggio, attuazione del Piano stesso.

Creazione di un Logo e Slogan del Piano.

Creazione di luoghi dove i cittadini possono recarsi, come i laboratori permanenti di partecipazione (urban center);

Coinvolgimento delle Associazioni culturali, sportive, di volontariato, degli Imprenditori, dei professionisti, e delle Cooperative sociali presenti sul territorio, in modo da organizzare seminari a tema ognuno secondo la vocazione ed il settore di pertinenza alle scelte del PSC;

Costruzione di un progetto formativo, finalizzato a suscitare l'interesse dei bambini verso l'importanza del P.S.C., con il coinvolgimento del Consiglio Comunale dei ragazzi di Melicucco.